

Da X-Factor alla Città Giardino: il ritorno dei Sei Ottavi dal vivo

Domani sera ai Giardini Estensi concerto del gruppo arrivato al successo con le performance in Tv

□ Week-end in musica per la città giardino: parte domani il festival Solevoci, manifestazione giunta ormai alla VI edizione e vero punto di riferimento per ciò che concerne la diffusione del genere a cappella. Primo appuntamento domani sera alle 21:00 ai giardini Estensi, con l'esibizione di due tra le più affermate formazioni del settore, gli Swingle Singers e i Sei Ottavi, per questi ultimi un ritorno sul luogo del trionfo, dato che proprio un anno fa si aggiudicarono la vittoria del Solovoci Competition, con il senno di poi vero trampolino di lancio per la formazione vocale che solo qualche mese dopo avrebbe raccolto ottimi risultati all'interno della cornice catodica di "X Factor". Un'occasione

per fare due chiacchiere con il leader del gruppo: Massimo Sigillò.

Quali sono le sensazioni tornando in un luogo a voi tanto caro?

Siamo felici di poter tornare a Varese, questa tappa rappresenta anche l'occasione per fare un piccolo resoconto di tutto quello che ci è capitato in questo ultimo anno, dalla vittoria del Solevoci Competition, alla recente esperienza di "X Factor".

Che legame avete con la città?

Il legame si chiama Fausto Caravati (organizzatore del festival ndr) colui che ci ha permesso di partecipare al concorso lo scorso anno. In quell'occasione tra l'altro Fausto ci ha permesso di conoscere la città da turisti, facendoci da guida durante una piacevole



I Sei Ottavi durante l'esibizione dello scorso anno ai Giardini Estensi

passeggiata, siamo rimasti piacevolmente impressionati.

Un rapporto riscontrabile in internet, dove, sulla pagina introduttiva capeggia una foto fatta ai giardini

Estensi.

Si, è la foto che abbiamo fatto lo scorso anno dopo la vittoria, l'abbiamo lasciata perché riteniamo ci rappresenti ancora al meglio.

Cosa è cambiato dopo

il successo televisivo?

Beh, prima cercavamo di continuo date per esibirci, adesso sono gli organizzatori a cercare noi. C'è poi il grande affetto della gente che ci riconosce e ci ferma per strada, un affetto che per adesso non si è dimostrato invasivo.

Pensate che vi abbia in qualche modo limitato il fatto di proporre un genere tanto specifico all'interno di un contesto generalista televisivo?

Il programma è stato concepito al fine di trovare una pop star, noi sapevamo sin dal principio di non poter ambire alla vittoria in quanto non siamo pop star. La nostra partecipazione a "X Factor" può essere altresì intesa quasi in maniera didattica, nel senso che speriamo di aver mo-

strato ad un pubblico vasto ma non settoriale, cosa sia la musica cantata a cappella, e quale complicato lavoro ci sia dietro.

Che impressione vi hanno fatto Luna di Nardo e Silvia Aprile, le due varesine adottive?

Luna purtroppo non abbiamo fatto in tempo a conoscerla molto, essendo stata eliminata nelle prime puntate. Discorso diverso per Silvia, con la quale noi tutti abbiamo instaurato uno splendido rapporto di amicizia. Sarà un'estate da trascorrere sui palchi per voi?

Naturalmente, inoltre, appena ci svincoleremo dal diritto di prelazione della Sony ci dedicheremo con grande impegno alla produzione del nostro prossimo disco.

Thomas D'Andrea.